



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

22/03/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

La Borsa LME si prepara a ricevere una nuova ondata di denaro legato ad attività speculative

Acciai

I prezzi dei “piani” continuano a crescere. Il mercato del rebar è in difficoltà, soprattutto in Turchia

Preziosi

Molti movimenti di prezzi, in particolare per Platino e Palladio

Medicale

Il tonfo del prezzo del Cobalto condiziona l'intero comparto, speranze sul Nichel

Rottami

Lo sblocco del mercato dei rottami in metallo solo se il listino LME crescerà. Prosegue la discesa della quotazione del rottame di acciaio in Turchia

Cambi

L'Euro subisce l'effetto di un nuovo riposizionamento verso l'alto del Dollaro USD

Indicatori

La crescita è sempre a doppia cifra per il mercato dei noli

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	20
Alluminio	+	55
Zinco	+	45
Nichel	+	140
Piombo	-	15
Stagno	-	1895
Cobalto Euro-kg-	-	2.43
Molibdeno Euro-kg-	-	0.72
Alluminio Secondario	+	40
Ottone	+	10
Bronzo	-	170
Zama	+	45



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La speculazione è nuovamente pronta ad assediare la Borsa LME. Le avvisaglie arrivano da molto lontano e come spesso sta accadendo negli ultimi tempi, in modo non convenzionale. Il riferimento alle atipicità dei fenomeni sono le “criptovalute”, pronte a infrangere nuove barriere nella crescita dei loro riferimenti. Il Bitcoin è prossimo alla soglia dei 60mila Dollari USD. La crescita dei valori delle monete digitali risulta una correlazione difficile da affiancare alla Borsa LME, ma ultimamente l’effetto “corto circuito” è avvenuto più di una volta. I prezzi degli “industriali” hanno chiuso l’ottava con delle situazioni sicuramente aperte a correzioni rialziste, in particolare per lo Zinco e lo Stagno, ma anche il resto del listino non è stato da meno, a tale proposito da segnalare il progresso del 2,4% dell’Alluminio USD 3mesi nel corso della sessione pomeridiana di Venerdì 19 Marzo. Per chiudere il discorso sull’Alluminio, da segnalare la buona resistenza alla pressione ribassista registrata la scorsa ottava, che ha rappresentato il trampolino di lancio per l’ottimo riscontro di fine settimana. La possibilità di un avvicinamento alla soglia dei 2300 USD è ora più che un’eventualità. I movimenti dello Zinco andranno seguiti con la massima attenzione, il metallo è pronto per mettere a segno un balzo importante e le avvisaglie si sono manifestate per tutta la durata della seduta di venerdì, sicuramente un buon punto di partenza per la sua ulteriore progressione. Lo Stagno sarà interessato da una situazione simile, anche se in questo caso sarà meglio parlare di conferma della tendenza rialzista. Il Rame non farà mancare il suo contributo in un contesto di Borsa che si mostrerà piuttosto surriscaldato. L’ottava del metallo rosso è stata

contraddistinta da un susseguirsi di avvicendamenti, in più e in meno, a ridosso della linea dei 9mila USD 3mesi, ma le aspettative sul collocamento del prezzo al di sopra di questa soglia sono ben riposte. Il Piombo proseguirà nella progressione avviata nelle ultime sedute di ottava, con margini di crescita importanti. Il Nichel in questa ultima parte del mese cercherà di dare segnali adeguati sul ricollocamento del prezzo USD 3mesi ad un livello più alto dell'attuale, gli elementi per un balzo sufficientemente adeguato ci sono e molto dipenderà dal clima generale che si respirerà in Borsa a partire da oggi.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	0
DRI Pronto Forno	+ 5
Ferro-Cromo	+ 25
Ferro-Manganese	+ 5
Acciai al Carbonio	0
Acciai Austenitici	+ 10
Acciai Ferritici	+ 5
Acciai Martensitici	+ 5
Acciai Duplex	+ 5
Ghisa	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Una situazione di mercato ricca di numerose contraddizioni dove stanno emergendo risvolti destinati ad acuire le tensioni nei rapporti, già logori da tempo, tra acciaierie e clienti. Neanche il caso di sottolineare che tutto questo sta avvenendo nel comparto dei "piani". I produttori, senza distinzione di area geografica, continuano a pressare il mercato con una serie di aumenti molto importanti, che riguardano tutte le tipologie di semilavorati. Il laminato a caldo è cresciuto del 3% in Italia, del 2% nel nord-Europa e del 4% resa FOB, nell'area del Mar Nero. Nel comparto dell'HRC un'acciaieria russa sta facendo girare offerte per il "caldo" a 740 Euro/ton CIF Anversa, vale a dire da 40 a 60 Euro/ton in meno rispetto ai prezzi correnti di mercato. In molti potranno obiettare sul pagamento "cash" richiesto dal produttore russo, ma occorre ricordare che una delle cause della carenza di materiale sul mercato italiano è data dalla sempre più crescente quantità di coils che varcano le Alpi, in particolare verso la Francia, dove gli utilizzatori transalpini sono disposti addirittura a pagare, in anticipo, le produzioni "made in Italy", come CRC e HDG. Gli aumenti del "freddo" e dello "zincato caldo" sono in linea con la correzione imposta all'HRC, con gli incrementi che oscillano tra il 2 ed il 3% in Europa, Italia compresa e vanno fino al 4% per i coils provenienti dal Mar Nero, resa FOB. I differenziali tra CRC e HRC risultano sempre più marcati e variano da più 20 in Italia a più 50 nell'area nordeuropea. Il settore dei "lunghi" risente di situazioni meno cariche di tensione rispetto capacità produttiva, anzi tutto all'opposto; è il caso dei prodotti ottenuti dalle laminazioni delle

billette e in modo particolare dei rebar. Nel corso dell'ultima settimana il tondino CA sul mercato turco ha subito un drastico ridimensionamento, il corrispondente di 15 Euro/ton resa FOB, ridotto a 10 Euro sull'intero asse temporale del mese in corso. I produttori italiani di rebar hanno risposto con un aumento di 10 Euro/ton, ma solo per i lotti di piccola rilevanza, lasciando invariati i prezzi per la clientela primaria. A conferma che il mercato dei "lunghi" è in sofferenza sulla piazza turca, da rilevare la correzione al ribasso di 10 Euro/ton su base settimanale della vergella.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+ 0.88
Argento Euro-kg-	+ 15.90
Platino	+ 0.21
Palladio	+ 7.47
Oro 18k	+ 0.66
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+ 0.64
Au 27 Ag 3 Ni	+ 0.62
Au 25 Ag 6 Pt	+ 0.62
Au 25 Ag	+ 0.66
Au 50 Ag	+ 0.45
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+ 0.64
Au 10 Cu	+ 0.79
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+ 0.65



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

La settimana dei metalli preziosi è stata positiva e per alcuni, come per il Palladio, ben oltre le aspettative di una fase di crescita già evidenziata sul finire dell'ottava precedente. La quotazione del Palladio è stata oggetto di una forte concentrazione di denaro che ha portato il riferimento USD/ozt crescere su base settimanale dell'11,4%, con un picco registrato al termine della seduta del 18 Marzo, del 16,2%; va da sé che la flessione registrata nel corso dell'ultima seduta sia stata molto importante, ma resta, al momento, la miglior ottava dell'anno per il metallo. L'azione del rientro della quotazione del Palladio verso valori medi più consoni in rapporto agli ultimi tempi proseguirà per tutta la settimana. L'Oro e l'Argento hanno beneficiato del ritrovato interesse per i metalli preziosi con delle progressioni settimanali di segno positivo, rispettivamente dell'1,7% e del 2%, nei valori in Dollari per oncia. Nel dettaglio, Oro e Argento avranno una settimana che nel complesso sarà caratterizzata dalla stabilità, seppur con qualche distinguo. L'Oro con i progressi di prezzo fatti registrare la scorsa settimana ha, a pieno titolo, riconquistato una linea di quotazione che si attesterà tranquillamente oltre i 1720 USD/ozt, contrariamente agli ultimi tempi, dove faceva fatica a tenere la soglia dei 1700 Dollari. L'Argento, come metallo industriale, vede due visioni contrapposte, il comparto produttivo che si trova indeciso se acquistare o no e quello speculativo, alquanto deluso dalla recente

performance di Borsa del metallo. In termini sostanziali la situazione non muterà nel corso di tutta l'ottava, con il prezzo dell'Argento ancora stabile e gli speculatori costretti a perseverare sulle aspettative "lunghe" senza trarre grandi profitti. Il Platino risulterà l'unico metallo con evidenti aspirazioni rialziste; due i fenomeni che porteranno effetti in tal senso: un'attività speculativa di connotazione lunga e una marcata volatilità orientata alla crescita della quotazione in Dollari per oncia.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.03
ELI F136	+	0.02
ELI F1295	+	0.08
Acciaio Inox Medicale	+	0.01
TZM	-	0.01
Nilvar	+	0.03
CoCrMo	-	1.53
CoCrWNI	-	0.93
CoNiCrMo	-	0.85
CoNiCrMoWFe	-	1.01



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

La vicenda del valore del Cobalto in diminuzione, trae origine dalla difficile sostenibilità del prezzo attuale da parte del comparto industriale cinese. I prezzi dei principali stati di fornitura del Cobalto, come il raffinato, il solfato e la polvere, hanno iniziato a flettere all'indomani dei massimi storici che hanno avuto luogo nel corso della prima settimana di marzo. Nel solo 2021 i prodotti della famiglia del Cobalto sono cresciuti mediamente del 50% fino all'inizio di questo mese. Nello spazio di una sola settimana, la scorsa, le quotazioni USD per chilogrammo sono scese del 7%, con una ricollocazione dei prezzi sui livelli della terza settimana di febbraio. Il settore industriale ora diventa il "regolatore" per la definizione del prezzo del Cobalto, dopo che per settimane il comparto speculativo aveva dettato legge sul mercato. Una cosa è certa, il valore del Cobalto non ritornerà, in tempi brevi, ai livelli di Novembre e Dicembre 2020, pertanto gli utilizzatori dovranno mettere a budget somme più alte per l'approvvigionamento di questo metallo. La settimana del Molibdeno è stata ancora caratterizzata da valori in calo, la quarta consecutiva, retrocedendo nel valore USD su base ottava, di un ulteriore 2,5%. La prospettiva per il Molibdeno non si discosta molto rispetto a quella del Cobalto, sebbene meno attraente agli occhi degli speculatori. Lo stesso discorso si può fare per il Titanio, un altro metallo di chiara connotazione industriale e poco "gestibile" da un punto di vista finanziario, il cui prezzo è bloccato da circa quindici giorni. Il settore delle ferroleghie si è mosso in crescita per le basi cromo ancora in frazione di punto percentuale, lo 0,7 sul prezzo USD per libbra, mentre il Tungsteno ha ritrovato forza, con una correzione al rialzo di quasi il 7% nel

riferimento in Dollari. La settimana che si sta aprendo potrebbe essere quella del rilancio del Nichel, i presupposti ci sono tutti, anche alla luce di un'ottava che alla Borsa LME non sarà certo tra le più tranquille degli ultimi tempi.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	0	0
Rame 2- cat	0	0
Rame 3- cat	0	0
Rame tornitura	0	- 20
Alluminio rottame	+ 20	+ 30
Alluminio tornitura	+ 10	+ 20
Al Sec rottame	+ 10	+ 30
Al Sec tornitura	+ 10	+ 20
Ottone rottame	0	0
Ottone tornitura	0	0
Bronzo rottame	- 130	- 150
Bronzo tornitura	- 130	- 160
Piombo rottame	0	- 20
Zama rottame	0	+ 20
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	+ 20



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Il comparto dei rottami in metallo e leghe vivrà una settimana che tecnicamente potrà essere definita di "stallo".

Venditori e compratori manterranno attivi i loro contatti, ma nulla di più, essenzialmente per due motivi: i prezzi LME che tenderanno a salire e una limitatissima disponibilità di lotti sul mercato. La Cina sta compiendo in Europa una notevole azione di disturbo alla ricerca di lotti di rottami interessanti e di alta qualità. Le infrastrutture portuali di Belgio, Olanda e Germania rappresentano il baricentro logistico, distando alcune centinaia di chilometri dai bacini di raccolta dei rottami e per di più raccordati da una efficiente rete ferroviaria, riducendo così al minimo i costi della logistica via terra. Un elemento di forte penalizzazione per i nostri commercianti che si trovano costretti a gestire i trasporti dei rottami "su gomma" e a frazioni massime di 25 tonnellate circa, contro una movimentazione gestita "su ferro" che può variare dal singolo carro (40 tonnellate), fino al convoglio completo (1500 tonnellate). Nella difficoltosa ricerca di rottami, il Rame mostra le criticità maggiori. Un caso eloquente è quello del rottame "granulato", un surrogato dall'altissima resa fusoria, ottenuto dalla triturazione e frantumazione dei cavi elettrici in

Rame, ancora inguainati; un prodotto di per sé molto povero, ma dall'altissimo valore intrinseco. Le aziende specializzate in questa particolare lavorazione di separazione guaina/metallo, preferiscono acquistare e accumulare il cavo e non lavorarlo, in attesa che il prezzo del granulato cresca sulla base della quotazione LME del Rame. I rottami di inox austenitico sono introvabili, non perché i consumi degli inossidabili siano in calo nel comparto industriale, ma perché chi li sta stoccando, utilizzatori o commercianti specializzati nella piccola raccolta, stanno attendendo la ripresa del prezzo del Nichel alla Borsa LME. Le quotazioni dei rottami di acciaio sono sostanzialmente stabili sul mercato italiano, con le acciaierie che stanno ventilando l'opzione di una chiusura lunga dei piazzali in occasione delle vacanze di Pasqua e nello stesso tempo molto attente a controllare l'evoluzione dei prezzi dei rottami sul mercato turco. La scorsa settimana l'HMS ha fatto registrare un calo di 7 Euro/ton resa CFR e che ha portato la diminuzione complessiva su base mensile a circa 15 Euro/tonnellata.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	0	+ 5
Demolizione Industriale	0	0
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	0
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	0
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
19/03/21	BCE	1.1891	1.1970	-0.66%
19/03/21	Forex*	1.1889	1.1960	-0.59%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3882.20	1.109%	13.697%	68.645%
SP & GSCI	1563.85	1.505%	11.744%	56.394%
Dow Jones ind.metals	143.52	1.056%	11.316%	62.500%
STOXX Europe 600 B. Res.	561.00	-3.346%	12.442%	102.697%
Baltic Dry Index	2215.00	12.437%	62.152%	254.400%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

